

(Aperto)

(«Vetro vetro vetro, tagliamo le verdura-immondizie, becchiamo nel terra che spargi ogni notte, becchi, no?, tac: di controcorsivare onomatopée raccomando; becchi –

tac!: non si possono beccare se non gli allunghi la palla del farlo, sapendo che – ah, sì! – sono tutte creatura –

no?

Lontani dal nido, ti uccido, au-u-uuh! – Buccia di banana bicchiere, cartaccia senza qualificazioni, banana – strappa dalla collottola il passerotto negli anni Zero,

il piccione nei Dieci, la custode dello zoo, no?, nei primi anni Venti; se un'ala pende aggirate boccheggiando

– “No?-aab... no?-aab... no?-aab...” – “È agosto, è agosto”, fa la tortora –

io faccio Qua!, no?, indessicale qualunque, nel terra che spargi

– apre all'intorno nella spirale, così:

au-u-uuh, au-u-uuh – no?»).